

	COMUNE DI VENEZIA SETTORE SPORTELLO UNICO EDILIZIA	sede di Venezia - San Marco 4023 – Campo Manin – 30124 Venezia (VE)
		sede di Mestre – Viale Ancona 59 – 30172 Venezia - Mestre (VE)
		pec edilizia@pec.comune.venezia.it

ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI

ai sensi del comma 4° dell'art. 77 del D.P.R. 380/2001
 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia Edilizia)
 come modificato dal D.Lgs. 301/02, L. 13/1989 e D.M. 14 giugno 1989, n. 236, L.R. 16/2007, del. G. R. n. 509 del 02/03/2010 e successive modificazioni e integrazioni.

DA COMPILARE A CURA DEL PROGETTISTA

(dichiarazione sostitutiva di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 allegare fotocopia documento d'identità del dichiarante)

Il/La sottoscritto/a:												
Cognome e nome _____												
Nato/a a _____										Prov. ____		il ____/____/____
Cod. fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _												
Residente in _____										Prov. ____		C.A.P. _____
Via _____												n. _____
Tel. ____/____			Fax ____/____			e-mail _____				P.E.C. <input type="checkbox"/>		

IN QUALITA' DI

progettista delle opere relative a _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell' art. 76 del DPR 445/2000

VISTA la Legge 9 gennaio 1989 n. 13 “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;
 VISTO il D.M. 14 giugno 1989 n. 236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”;
 VISTO il D.P.R. 6 GIUGNO 2001 N. 380 “ Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
 VISTA la L. R. 12/07/2007 n° 16 “Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche”;
 VISTA la delibera della Giunta Regionale del Veneto “Approvazione "Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16". (L.R. 16/07, art. 6, comma 1)”:

DICHIARA, in conformità a quanto disposto al punto 4) dell'art. 1 della L. 09/01/1989 n. 13, sotto la propria responsabilità, che il progetto di cui alla presente domanda di permesso di costruire / D.I.A. / S.C.I.A. relativo a:

- nuova costruzione (art. 1.1 L. n. 13/1989, art. 1.1 D.M. 236/1989, art. 6 L.R. n. 16/2007)
- Ampliamento (art. 1.1 L. n. 13/1989, art. 1.1 D.M. 236/1989, art. 6 L.R. n. 16/2007)
- Ristrutturazione (art. 1.1 L. n. 13/1989, artt. 1.3 – 7.5 D.M. 236/1989, art. 6 L.R. n. 16/2007)

DELL'IMMOBILE SITO IN			
Comune _____			Prov. ____
Via _____		n. _____	Piano _____
Sezione _____	Foglio ____	Mappale _____	Subalterno _____
Con destinazione d'uso:	_____		
Ricadente in Z.T.O.	_____		

DI PROPRIETÀ DI	
Cognome e nome _____	_____
Cognome e nome _____	_____
Cognome e nome _____	_____
Cognome e nome _____	_____

RIGUARDANTE:

- edificio o un'unità immobiliare unifamiliare priva di parti comuni;
- edificio o un'unità immobiliare plurifamiliare priva di parti comuni;
- edificio o un'unità immobiliare plurifamiliare con parti comuni e con non più di tre livelli;
- edificio o un'unità immobiliare plurifamiliare con parti comuni e con più di tre livelli;
- edificio o un'unità immobiliare di edilizia residenziale pubblica;
- Altro: _____

è conforme a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

DICHIARA, di aver previsto nella progettazione dell'edificio di cui all'oggetto i seguenti parametri:
--

- Accorgimenti tecnici idonei all'installazione di meccanismi all'accesso ai piani superiori ivi compresi i servoscala;
- Idonei accessi alle parti comuni degli edifici ed alle singole unità immobiliari;
- Almeno un accesso in piano, rampe prive di gradini i idonei di sollevamento;
- Installazione nel caso di immobile con più di tre livelli un ascensore per ogni scala principale raggiungibile mediante rampe prive di gradini.

note: _____

e di aver eseguito gli elaborati progettuali in conformità alle disposizioni adottate ai sensi della presente legge.

A tal fine si allega:

- SPECIFICA RELAZIONE corredata di elaborati grafici esplicativi contenente la descrizione delle soluzioni progettuali e delle opere previste, atti a dimostrare l'accessibilità, la visitabilità o l'adattabilità;
- COPIA ALLEGATO "A" del Decreto Ministeriale n. 236 del 22/06/1989, evidenziando in esso la tipologia dell'intervento.

note eventuali: _____

Rispetto della normativa sulla privacy

Il Comune di Venezia informa che tratterà i Suoi dati personali nell'ambito di applicazione del Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali (Reg. UE 2016/679).

Il testo completo dell'informativa è disponibile al seguente link <https://www.comune.venezia.it/it/content/settore-sportello-unico-edilizia>.

Data __/__/____

IL DICHIARANTE

(In caso i dichiaranti fossero più di uno la presente va sottoscritta da tutti)

Prescrizioni tecniche a garanzia del requisito di adattabilità per edifici privati ed edilizia residenziale pubblica, per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche (L. 13 del 09/01/1989, D.M. n. 236 del 14/06/1989, circolare n. 1669/UL del 22/06/1989, L. R. 16/2007 e del. G. R. n. 509 del 02/03/2010):

Ditta: _____	
Descrizione dell'intervento: _____	
Ubicazione in via _____	N° _____
Destinazione d'uso dell'immobile:	RESIDENZIALE

	MIN / MAX cm. / cm.	PROGETTO
Spazi di manovra con sedie a ruote	140 x 140 /	_____
Porta accesso unità (larghezza)	80 /	_____
Porte interne (larghezza)	75 /	_____
Altezza maniglie	85 / 95	_____
Pavimenti con dislivello	/ 2,5 cm	_____
Infissi esterni (maniglie)	100 / 130	_____
Parapetto (non attraversabile sfera cm. 10)	100 /	_____
Pulsanti bottoneria ascensore n°	110/140	_____
Presa luce n°	45/115	_____
Citofono n°	110/130	_____
Telefono n°	100/140	_____
Scale comuni (larghezza) pedata 30 cm. + 2 alzate somma 62/64 cm.	120/	_____
Scale non comuni	80/	_____
Scale corrimano	90/100	_____
Scale secondo corrimano	/075	_____
Segnale a pavimento 30 cm. dal 1° e dall'ultimo gradino		
Rampe larghezza (una persona)	90/	_____
Rampe larghezza (due persone)	150/	_____
Rampe lunghezza (ogni 10 mt. max ripiano sosta 1,50 x 1,50)	10 mt./	_____
Pendenza rampe	/8 %	_____
Corridoio	100-135/	_____
Percorso pedonale (larghezza)	90/	_____
Locale igienico	180x180/	_____

**L'elaborato grafico allegato alla presente tabella dimensionale viene evidenziato nelle tavole di progetto.
Si allega relazione tecnica.**

Data __/__/____

IL DICHIARANTE

(In caso i dichiaranti fossero più di uno la presente va sottoscritta da tutti)

NOTE:

Ai fini delle prescrizioni, di cui alla D.g.r. n. 509 del 02 marzo 2010, vengono adottate le seguenti definizioni:

Accessibilità: la possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute (ICF), di raggiungere l'edificio o le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire di tutti gli spazi e attrezzature in esso presenti, compresi gli spazi esterni di pertinenza, in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia;

Accessibilità equivalente: mutuando il concetto dall'ambito della sicurezza ('sicurezza equivalente'), in interventi su beni sottoposti a vincolo di tutela o in aree soggette a vincolo paesaggistico, laddove sia dimostrata l'impossibilità di applicare i criteri considerati dalla normativa vigente, il requisito dell'accessibilità si intende raggiunto attraverso soluzioni o modalità di gestione del bene o dell'area che ne migliorino le condizioni di accessibilità in modo che una persona con disabilità possa:

- a) muoversi anche se con l'aiuto di un accompagnatore o, nel caso di grandi aree, di mezzi 'leggeri' attrezzati;
- b) raggiungere solo alcune parti significative del bene o dell'area (concetto di visitabilità) e, per le restanti parti, avere la disponibilità di adeguati supporti informativi che permettano di conoscere e capire il medesimo;
- c) avere a disposizione idoneo materiale tattile e visivo, audioguide, etc. (facilitatori);

Visitabilità: la possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute (ICF), di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.

La visitabilità rappresenta un livello di accessibilità limitato ad una parte più o meno estesa dell'edificio o delle unità immobiliari, che consente comunque ogni tipo di relazione fondamentale anche alla persona con disabilità.

Adattabilità: la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, ovvero senza dover intervenire sulle strutture portanti e sulla principale dotazione impiantistica (i.e. colonne di scarico) dell'edificio, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile a tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute. L'adattabilità rappresenta un livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità; l'adattabilità è, pertanto, un'accessibilità differita nel tempo;

Fruibilità (art. 2 L.R. 12 luglio 2007, n. 16): la possibilità, per le persone, di poter utilizzare con pieno godimento spazi aperti, spazi costruiti, arredi, servizi informativi, attrezzature e svolgere attività in sicurezza ed in autonomia.

Barriere architettoniche: a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che presentano disabilità motoria, sensoriale e cognitiva;

b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque il comodo e sicuro utilizzo di parti, attrezzature o componenti dell'edificio, nonché di spazi di pertinenza attrezzati;

c) l'assenza o l'inadeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque, in particolare per coloro che presentano disabilità sensoriali e cognitive;

F) Comfort: il benessere garantito alla persona dalla progettazione di spazi, attrezzature ed oggetti accessibili e fruibili per il tipo di funzione e relazione cui sono destinati;

G) Deroga: in diritto si parla di deroga quando una norma giuridica trova applicazione in luogo di un'altra poiché la fattispecie disciplinata dalla prima (detta norma derogante) è più specifica di quella disciplinata dalla seconda (detta norma derogata), di modo che tra le due intercorre un rapporto di regola ed eccezione. In sintesi la deroga è l'istituto attraverso il quale, in una data fattispecie, un dettato normativo ne sostituisce un altro, con ciò configurandosi a carattere di eccezionalità;

Per i criteri di progettazione rimanda agli artt. 3, 4, 5, 6 del D.M. 14/06/1989, n. 236 e D.g.r. n. 509 del 02 marzo 2010 .

Si precisa che negli edifici residenziali unifamiliari ed in plurifamiliari privi di parti comuni, è sufficiente che sia soddisfatto il requisito dell'adattabilità.

L'adattabilità deve essere garantita sia per gli interventi di nuova edificazione che per quelli di ristrutturazione (Art. 2 D.M. 15 giugno 1989, n. 236).

N.B.: SI RICHIAMA LA NECESSITÀ DI RAPPRESENTARE, NELLE TAVOLE DI PROGETTO, ALMENO UN SERVIZIO IGIENICO COMPLETO DI ARREDO AL FINE DELLA VERIFICA DEI MINIMI DIMENSIONALI DI CUI AGLI ARTT. 8/8.1.6 DEL D.M. 236/89 (scala 1:50).

Per le soluzioni tecniche si deve fare riferimento a quanto previsto dagli artt. 8 e 9 del D.M. 15/06/1989, n. 236 e D.g.r. n. 509 del 02/03/2010 .

Per quanto riguarda l'ambito di applicazione si fa riferimento a quanto stabilito dalla circolare applicativa n. 1669/UL del 22/06/1989, L.R. 16/2007 e del. G. R. n. 509 del 02/03/2010.

CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE EDIFICI RESIDENZIALI

Accessibile	Visitabile	Adattabile	
		●	unifamiliare e plurifamiliare privi di parti comuni
	●	●	unità immobiliari
●		●	parti comuni
	●	●	unità immobiliari
●		●	parti comuni
			plurifamiliari con non più di tre livelli fuori terra
			plurifamiliari con più di tre livelli fuori terra